

Masterclass di Fotografia

Incontri fotografici con Nicolas Pascarel: “La Photo Autrement”

18 letture di fotografie, di due ore ciascuna, dedicate ad un tema e divise in due parti, l'una destinata a delineare il contesto generale, l'altra per l'analisi dei dettagli.

9 temi sviluppati, per un totale di 36 ore di insegnamento.

6 ulteriori ore previste per un approfondimento speciale sull'incontro tra fotografia e cinema.

Di seguito, il programma del corso:

1. Una vita da fotografo – Lettura portfolio

Questa prima lezione sarà divisa in due parti. Nella prima, con una proiezione di diapositive presenterò il mio percorso mostrando alcune delle “Storie fotografiche” che ho realizzato nel tempo, dalla Cambogia a Cuba, dal Vietnam all'Africa e, naturalmente, in numerosi Paesi europei. Spiegherò ai partecipanti come costruire una storia fotografica e questa sarà l'occasione per condividere, attraverso le immagini, trenta anni di lavoro sul campo. Nel contempo, parlerò dell'evoluzione della fotografia dall'analogico al digitale e dell'attuale mercato della fotografia, del declino della stampa e della proliferazione di gallerie d'arte, festival fotografici e concorsi online.

Nella seconda parte chiederò agli studenti di presentare, con una stampa su carta, una selezione di venti immagini tratte dai loro lavori. Seguirà una lettura dei portfolio in forma dialogica, instaurando così un dibattito volto a generare una vera e propria interlocuzione artistica e culturale tra me e gli studenti. Queste prime sei ore di corso permetteranno non solo di conoscerci e di iniziare a condividere la nostra passione per la fotografia, ma anche di prepararci con curiosità alle successive lezioni.

2. La fotografia umanista – La scuola francese. Nascita della *street photo* e del fotogiornalismo moderno

Parigi ha inventato la *street photo*, la fotografia del quotidiano in cui l'essere umano diventa l'attore, per non dire l'eroe, delle immagini. Così il fotografo si sposta nei quartieri popolari e nelle periferie per cercare un nuovo sguardo sulla società. Questa fotografia più vicina alla realtà è senza dubbio ispirata dai movimenti sociali della fine degli anni 30 che scotono l'Europa e dai film di Jean Renoir, Marcel Carné, René Clair...inventori di quel “realismo poetico” che ha influenzando nel tempo un gran numero di artisti, scrittori e registi stranieri tra cui in particolare gli italiani, Visconti, Antonioni e Rossellini che dopo la guerra danno vita al famoso Neorealismo.

3. Quando la fotografia supera la Storia – La fotografia nelle rivoluzioni

Quando un'immagine supera qualsiasi discorso per la sua intrinseca forza visiva, passando per un telegiornale, un articolo di stampa o persino un film, allora quell'immagine è riuscita ad imprimersi eternamente nella nostra memoria. Studieremo l'importanza dell'immagine nelle rivoluzioni, da Cuba alla Cambogia di Pol Pot, dal Vietnam al muro di Berlino, fino alla più recente attualità.

4. I grandi fotografi del XX secolo - Robert Frank, William Klein, Marc Riboud, Martin Chambi, Harry Gruyaert, Sergio Larrain, René Burri, George Rodger, Sebastiano Salgado...

I fotografi che hanno fatto la storia, dal bianco e nero al colore. Quelli che ci hanno fatto innamorare della fotografia e che l'hanno reso famosa e finalmente esposta nei musei di tutto il mondo. Una raccolta dei grandi maestri che non possiamo non conoscere.

5. La fotografia a colori americana – La rivoluzione

L'America non teme di cambiare il mondo, e lo ha fatto per la fotografia. A differenza delle immagini del passato, propone una fotografia che vuole essere assolutamente moderna, rompendo con ogni ripetizione di una tradizione che giudica finita. L'America impone al mondo il colore, "il suo colore". E' una vera rivoluzione nell'universo fotografico che venera solo il bianco e nero. Una rottura artistica e al tempo stesso sociale, che nasce dal mondo appena uscito dalla seconda guerra mondiale. Questa transizione, così avanti per il suo tempo, sarà brutale.

6. Donne fotografe di guerra – Dalla guerra civile spagnola alla Siria di oggi

Una panoramica sulle fotografe di guerra che, nel mondo della fotografia, rappresentano una minoranza. Invero, poche sono le persone che hanno voglia di rischiare la propria vita in sanguinosi conflitti. E se le donne lo hanno fatto e lo fanno, non è per copiare gli uomini o per dimostrare di essere altrettanto coraggiose. L'impegno nella fotografia di guerra ha permesso loro di mostrare il proprio modo di sentire il pericolo, la violenza dei combattimenti, la sofferenza tra i feriti e i morti: un modo diverso, una visione particolare della guerra, un colpo d'occhio autenticamente femminile che si ritrova nelle loro foto.

7. La fotografia italiana del XX secolo – Fra tradizione e innovazione

A volte sociale, ma anche politica, artistica, innovatrice, la fotografia italiana mescola, per la ricchezza delle sue creazioni provenienti da tutta la penisola, i molteplici generi fotografici della nostra epoca, dal bianco e nero al colore, dalla moda alla guerra, dall'architettura ai limiti dell'impossibile alla banalità del quotidiano, dalla mafia inconsapevole dei suoi peccati all'importanza della religione e, per arrivare ai giorni nostri, al confinamento in costanza di pandemia da COVID-19.

8. La fotografia africana dal 1950 ad oggi – L'Africa, diversamente

Apprezzeremo il talento dei fotografi africani che hanno viaggiato lungo il continente per mostrare le notti folli di Kinshasa e le serate *twist* di Bamako, l'originalità dei Yéyés di Niamey negli anni 60' e la cultura estetica dei "Sapeurs" a Brazzaville... Un'Africa diversa dagli stereotipi diffusi, più gioiosa, giovane, libera e senza tabù si aprirà ai nostri occhi. Un'Africa fotografata dagli africani.

9. La fotografia oggi e il suo avvenire – Mercato dell'arte e *social networks*

La fotografia è di tendenza da una ventina d'anni e il mercato dell'arte se ne è accorto. Le gallerie e le esposizioni, i festival e i saloni proliferano in tutto il mondo. Eppure, con l'avvento del digitale e di *smartphones* dotati di fotocamere ad alta risoluzione e con la penetrazione di *social networks* come Facebook e Instagram, la fotografia si è liberata e non è più prerogativa esclusiva dei professionisti dell'immagine. Il Signor Chiunque è, adesso, un fotografo di diritto, talvolta persino un pretendente artista. Questa "nuova fotografia" ha invaso le nostre esistenze. Ne studieremo gli effetti per la fotografia del futuro.

10. L'incontro tra fotografia e cinema

Agnès Varda, Wim Wenders, Michelangelo Antonioni, Matteo Garrone, Alfonso Cuarón, Raymond Depardon, Sophie Calle, Jean Rouch, ecc... (3 sezioni di 2 ore ciascuna).

Approfondiremo qui il passaggio di vari fotografi alla realizzazione di documentari e film. Scopriremo l'importanza del lavoro sulla luce e sul ritratto con l'influenza del cinema su alcuni fotografi e, per converso, come la fotografia ha a suo modo influenzato la settima arte.

Le letture fotografiche, a cui ho dato il nome di "La Photo Autrement", sono aperte non solo agli studenti che praticano la fotografia o che studiano le arti visuali, ma a tutti coloro che hanno interesse per la fotografia e la amano. Durante il corso, fatto di scambi liberi e riflessivi tra me e gli studenti, approcceremo ai soggetti sopra menzionati non soltanto attraverso la visualizzazione delle immagini, ma anche guardando documentari e frammenti di film. All'aspetto tecnico dei soggetti studiati uniremo una conoscenza storica e geografica dei luoghi rappresentati, come base per avviare un dibattito con una prospettiva ampia e onnicomprensiva.

Queste letture fotografiche si propongono di accrescere le conoscenze fotografiche e la capacità di comprendere il senso delle immagini attraverso un'attenta analisi dei dettagli, arricchendo nel contempo lo spazio culturale e intellettuale dei partecipanti, in una parola la conoscenza. Ecco perché questo masterclass di fotografia potrebbe chiamarsi "la fotografia come modo di conoscenza del mondo".

Per la sua storia, la sua evoluzione e le sue trasformazioni, la fotografia è un prodigioso strumento di conoscenza della società, quella del passato, quella del presente e quella del futuro. Permette di comprendere la storia del mondo proiettandola ben al di là di un semplice sguardo sull'immagine. Questo è quello che ho imparato in trenta anni di fotografia e che ho insegnato negli anni trascorsi in sud-est asiatico, in Africa, a Cuba e in Europa, in particolare in Italia, Germania, Francia e Portogallo. I miei corsi sono sempre stati costruiti sullo scambio di idee e opinioni con gli studenti in un dibattito che ci ha arricchito, con lo scopo di superare il mero aspetto tecnico in favore dello sviluppo della curiosità e del più ampio sapere. Una esperienza sul campo che ho avuto la fortuna di vivere e scoprire insieme ai miei allievi.

Questo corso masterclass intensivo, della durata di 42 ore complessive, è modulabile secondo le esigenze dell'istituzione che intenda avvalersene. All'esito delle letture fotografiche gli studenti possiederanno gli strumenti necessari per "guardare e comprendere" un'immagine, collocarla in un contesto sociale e culturale e sviluppare in seguito la propria creatività.

Mobile: 340 5014561
npascarel@hotmail.com